

**Quarta Caffè**

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente), nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,00. La domenica, con l'insero Tuttomercato, € 1,20

# NUOVO di Puglia Quotidiano Brindisi

Sabato  
24 aprile  
2010  
Anno X  
N° 112  
€ 1,00\*



Redazione: LECCE: via De' Mocenigo, 29 - 0832/338200; E-mail: lecce@quotidianodipuglia.it  
BRINDISI: via De' Terrone, 9 - Tel. 0831/522213 - E-mail: brindisi@quotidianodipuglia.it  
TARANTO: via XX Settembre, 3 - Tel. 0834/453223; E-mail: taranto@quotidianodipuglia.it



**LA GIUNTA**

## Stop di Emiliano «Troppi esterni»

Alle pagg. 4 e 5



**IL DOSSIER**

## Pensioni record per invalidità

A pag. 6



**LA MOSTRA**

## I San Francesco di Caravaggio

A pag. 27



# CASO Il sindaco gela i tifosi del basket: non si può ristrutturare il PalaPentassuglia Gare a Taranto e bus comunali

**APPELLO DI STUDENTI E SINDACATI**

## «Parlamentari, difendete a Roma l'Università»



La sede centrale dell'Università

Il PalaPentassuglia non sarà ampliato: ieri il sindaco Domenico Mennitti ha messo la parola fine alla querelle tra chi, i tecnici comunali, spingeva per la nuova Cittadella dello Sport, e chi, gli ingegneri di Ferrarese, spingeva per l'adeguamento del palazzetto attuale. «Costruiremo un'opera da 5mila posti, ha detto il sindaco, che avrà effetti positivi su tutta l'economia». Le partite di A1 si giocheranno a Taranto, ma il Comune metterà a disposizione qualche decina di pullman per i tifosi.

A pag. 8

**I BARRETTA CONFERMANO: LASCEREMO IL CALCIO**

## Arriva Zamparini? Sì, no, ni

Mentre i fratelli Barretta confermano ai tifosi la decisione di lasciare il calcio in città si diffonde la notizia dell'interessamento all'acquisto del Brindisi da parte del presidente del Palermo Zamparini. La società: «Non c'è niente, ma l'imprenditore è serio e competente».



Giuseppe e Francesco Barretta

A pag. 9

**PUNTO DI VISTA**

## Vendola e lo spazio dei partiti

di Michele DI SCHIENA

Sono ovviamente rispettabili tutte le opinioni sulla politica e sulle scelte di Nichi Vendola ma i fatti sono "argomenti testardi" e non si può perciò fare a meno di tenerli nel debito conto. Il professor Egidio Zacheo, che prima delle elezioni regionali si era su questo giornale espresso contro la conferma di Vendola a candidato presidente, mercoledì scorso su *Quotidiano* ha attribuito al governatore l'intenzione di emarginare le forze politiche.

Continua a pag. 5

studenti e sindacati rilanciano l'appello del rettore Laforgia a parlamentari, partiti e istituzioni: salviamo insieme l'Università del Salento dal crac.

Alle pagg. 2 e 3

**RIFLESSIONI**

## Il gioco del futuro del Salento

Alessandra CHIRICO\*

L'intervento del ministro Fitto sulla situazione dell'Università del Salento, apparso su *Quotidiano* di giovedì scorso, lascia sbalorditi. È questo ciò che il ministro ha da dire a chi lavora nell'Università del Salento, agli studenti e alle loro famiglie, alla società civile salentina?

Continua a pag. 6

# Coca, invece era zucchero

## Barbiere scarcerato dopo 26 giorni: «È stato un incubo»

**AJUTI ALL'AGRICOLTURA: IN 37 FINISCONO NEI GUAI**

## Percepiti soldi non dovuti: devono restituire otto milioni

Contributi agricoli riscossi illegalmente: la Gdf di Brindisi ha scoperto un danno all'erario per un ammontare di otto milioni di euro e ha per questo denunciato 37 persone alla procura generale della Corte dei conti di Bari.



La sede della Provincia

A pag. 13

Lo arrestano per cocaina, ma la droga sequestrata altro non era che zucchero. Torna libero un barbiere incensurato di 29 anni, dopo 26 giorni trascorsi ai domiciliari. «È stato un inferno», dice in un'intervista. Resta il mistero delle 40 bustine trovate nel cerchione della sua auto dopo una soffiata.

A pag. 12

**L'INTERVENTO**

## Consiglio a 78 la Puglia come il Lazio

di Pier Luigi PORTALURI\*

La decisione dell'Ufficio centrale pugliese sul numero dei consiglieri - 70 o 78 - che costituiranno l'assemblea regionale dovrebbe arrivare verso la fine della prossima settimana. Anche la Regione Lazio si trova nella stessa situazione della Puglia. Pure le norme regionali laziali, infatti, prevedono un premio di governabilità, attribuendo il quale si andrebbe però oltre il tetto massimo stabilito dallo Statuto.

Continua a pag. 4

**RIN CAR S.r.l.** Brindisi

Spagna, 26/28/30 - BRINDISI Tel. 393.9658562  
Tel. 0831/217827

1.3 JTDI 120 cv Progression luglio 2007	9.500
1.3 JTDI 120 cv 2007 Distinctive	9.000
1.3 JTDI 150 cv Progression 2006	12.000
1.3 JTDI Attraction febbraio 2007	14.500
1.3 JTDI Avant Multit. Fap febr. 2007	17.500
1.3 JTDI 5 p. 2006 Ambition	13.000
1.3 JTDI Avant 143 cv Ambition automatic 11/2008	30.000
1.3 JTDI CDI 2006	15.500
1.3 JTDI 130 cv Dynamic autom. 2008	14.000
1.3 JTDI 130 cv Dynamic 2007 3 porte	7.000
PUNTO 1.3 MJT Dynamic ott. 2006	con pass. 6.800
PUNTO 1.3 MJT Dynamic gennaio 2007	7.500
SE 2.0 JTDI 7 posti 2006	10.000
2007	3.800
1.3 JTDI 130 cv Active ott. 2005	5.000
PUNTO 1.3 MJT ACTIVE aprile 2007	6.800
MAZD 2.5 TDCI 136 cv Fap 2007	12.000
1.3 JTDI 130 cv Fap 2007	13.000
1.3 JTDI 130 cv Enjoy 2006 150 CV	9.000
1.3 JTDI 130 cv Enjoy 2006 150 CV	7.000
1.3 JTDI 130 cv Enjoy 2006 150 CV	6.000
1.3 JTDI 130 cv Enjoy 2006 150 CV	8.500
1.3 JTDI 130 cv Enjoy 2006 150 CV	10.500

**MEZZI COMMERCIALI**

1.3 JTDI 130 cv	4.000
1.3 JTDI 130 cv	6.500
1.3 JTDI 130 cv	7.000
1.3 JTDI 130 cv	4.500
1.3 JTDI 130 cv	5.000
1.3 JTDI 130 cv	5.000
1.3 JTDI 130 cv	4.500

**AGGIORNAMENTO COMPRESO (solo per questa settimana!)**

**ASSICURAZIONE E FINANZIAMENTI**

**L'INCIDENTE**

Ha bevuto per errore un diserbante: un cittadino indiano è stato ricoverato in gravi condizioni, i medici si sono riservata la prognosi, nell'ospedale "Perrino" di Brindisi. L'uomo ha 32 anni. L'incidente è accaduto ieri mattina a Tutarano.



OSPEDALE ANTONIO PERRINO

## Beve diserbante per sbaglio è in prognosi riservata

A pag. 11

**LA TRAGEDIA**

Un migliaio di persone ha partecipato a Ostuni ai funerali del farmacista Francesco Santoro, morto mercoledì nel rogo del suo aereo ultraleggero precipitato nei pressi di Lecce. Gli amici piloti: «Intesteremo a lui l'Aeroclub».



## Tanta gente, fiori e lacrime per l'addio al farmacista

Alle pagg. 18 e 19

**Le tensioni**

Crescono i malumori e i risentimenti nella coalizione per le scelte che vuole imporre il governatore

**La protesta**

Il segretario provinciale del Pd ha contestato l'esclusione dagli incarichi di giunta di un rappresentante della Bat

# Emiliano: no all'orgia degli esterni

## «Rispetto degli eletti, tagli ai costi della politica e no alla Dentamaro»

di **Oronzo MARTUCCI**

Messaggio per Vendola, firmato Michele Emiliano, presidente regionale del Pd: «No ad assessori esterni se non si tratta di figure in possesso di competenze straordinarie, perché graverebbero enormemente sui conti della Regione. Sarebbe una situazione insostenibile sul piano politico e finanziario. Si alla valorizzazione di chi è in possesso di competenze, si è candidato e ha ottenuto risultati straordinari». In assenza del segretario regionale del Pd Sergio Blasi, che è a Bolzano per motivi familiari e farà ritorno in Puglia domani sera, è il presidente del partito a farsi carico di rappresentare i mal di pancia di tanti dirigenti e consiglieri regionali che si sentono messi ai margini dalle scelte "presidenzialiste" di Vendola.

Il segretario Blasi ha convocato l'ufficio politico allargato ai consiglieri eletti, ai parlamentari e ai componenti la segreteria per lunedì pomeriggio. E sono in tanti a preannunciare battaglia. A cominciare dal segretario provinciale della Bat e neo eletto consigliere regionale Ruggiero Mennea, per il quale l'eventuale assenza nella futura giunta regionale di un esponente della sesta provincia Barletta-Andria-Trani (Bat) sarebbe «un grave segnale di indifferenza e disinteresse nei confronti di una comunità che rivendica, a pieno diritto, pari dignità rispetto alle altre province della Puglia». Mennea ha inviato una lettera a Blasi anche a nome degli altri due consiglieri regionali Pd eletti nella Bat, Filippo Caracciolo e Bartolo Cozzoli, nella quale si legge: «Negando una rappresentanza in giunta a questo territorio si ripeterebbero gli imperdonabili errori già commessi in passato».

Emiliano si è fatto subito carico della situazione, dicendo no agli assessori esterni e sì alla valorizzazione degli eletti. «Intan-



Il segretario del Pd Sergio Blasi. A sinistra, Onofrio Introna (Sel) indicato come probabile presidente del Consiglio regionale

to sgombramo il campo dalle voci di alcuni ambienti anche del Pd che mi vorrebbero impegnato a piazzare il segretario Blasi da qualche parte nella giunta per poter prendere il suo posto alla guida del partito. Lo stesso Blasi non mi pare che ci tenga a questa ipotesi», spiega Emiliano. «Il problema piuttosto riguarda il rapporto tra il Pd e il presidente della Regione. E su questo bisogna essere chiari. A Vendola dico chiaramente che il Pd è contrario a utilizzare la giunta per una operazione di collocamento al lavoro di assessori esterni. Non mi pare che tra i nomi fatti sinora ci siano personalità tali da non trovare in Consiglio, tra gli eletti, le degne alternative», sottolinea.

«Il nome della Dentamaro, indicata come assessore esterno del Pd? È un nome che non esiste, perché non ha alcun riferi-

mento con l'attualità politica del Pd pugliese, è assolutamente sconnesso rispetto a ogni ipotesi politica», continua il presidente del Pd, per il quale invece «è assolutamente necessario che nel governo regionale venga rappresentata l'esperienza della storia politica della città di Bari. Ci sono tante possibilità di scelta, con tanti eletti con risultati straordinari che non possono essere bypassati da esterni di cui onestamente non sentiamo il bisogno. Gli assessori esterni sono accettabili solo nel caso sia necessario fare ricorso a competenze tecniche straordinarie che i consiglieri non possono garantire».

Emiliano, infine, si occupa del costo che per la Regione avrebbero gli assessori esterni. «Se nella giunta ci dovessero essere sette oppure otto assessori esterni si avrebbe un costo enorme, insopportabile sul piano finanziario e sul piano politico» spiega. Lo schema di giunta di Vendola prevede sette esterni. Ma l'Idv ha chiesto ai suoi assessori di dimettersi da consiglieri. Nicastro ha già accettato. «Già saremo costretti ad affrontare il costo di un eventuale aumento del Consiglio comunale da 70 a 78 in applicazione della legge elettorale regionale. Se si aggiungessero altri costi, attraverso la nomina di assessori esterni che a tutti gli effetti hanno lo status economico e giuridico dei consiglieri regionali, daremmo veramente l'idea di una casta in cerca di posti. Penso che su questa strada dobbiamo fare grande attenzione, noi del Pd, l'intero centrosinistra e soprattutto il presidente Vendola da sempre attento a contenere i costi della politica», dice ancora Emiliano. Il presidente del Pd insiste nel rivendicare sei posti in giunta e la presidenza del Consiglio. «Non è concepibile che il partito di Vendola indichi anche il presidente del Consiglio regionale. Anche sul piano delle cariche istituzionale vi deve essere equilibrio nella maggioranza».



Michele Emiliano e Nichi Vendola

**DALLA PRIMA PAGINA**

### Vendola e lo spazio...

«...con la resa al partito del leader carismatico, con un progressivo populismo e plebiscitarismo che debilitano il ruolo dei soggetti della mediazione (partiti, consiglio, commissioni)...». Un'accusa forte che sembra invero priva di qualsiasi persuasiva giustificazione se è vero, come è vero, che nel passato quinquennio Vendola ha tenuto conto, eccome, del peso dei partiti e ne è stato anche in qualche caso condizionato subendo scelte sbagliate (questo semmai gli si potrebbe rimproverare) con gli effetti rovinosi che sono sotto gli occhi di tutti. Effetti che avrebbero potuto portare il centro-sinistra ad una disastrosa sconfitta se la credibilità del presidente (la popolarità ne è una diretta conseguenza) e l'apprezzato lavoro di tanti collaboratori istituzionali e di tanti responsabili politici non avessero scongiurato il paventato evento.

L'esperienza di questi anni non accredita quindi la apodittica censura del professore Zacheo alla cui attenzione di acuto osservatore politico non può certo sfuggire la considerazione che quando Vendola parla, come ha fatto all'indomani del clamoroso successo elettorale, di partiti "fuggiti" dalle loro responsabilità e diventati "ossi di seppia" non pensa, certo, ad una inimmaginabile democrazia senza partiti ma vuole solo amaramente segnalare la gravità della crisi in cui si dibattono le forze politiche. Una situazione di grave difficoltà che può esporre a rischio le nostre istituzioni e che induce il riconfermato presidente, come ogni altro democratico preoccupato per il futuro del Paese, ad avvertire l'esigenza di por mano al "necessario risanamento", auspicato dallo stesso professore Zacheo, per far recuperare ai partiti il ruolo di strumenti posti dalla Costituzione al servizio dei cittadini in modo da consentire ad essi di esercitare il "...diritto di associarsi liberamente per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale".

«Assecondare la deriva nazionale verso un leaderismo scheletrico e assoluto o fare della Puglia l'esempio virtuoso di una articolata democrazia rappresentativa»: è questa l'alternativa prospettata da Zacheo, partendo dalla persuasione che Vendola sia un'incarnazione del

leaderismo, un soggetto quindi che il Consiglio regionale dovrebbe fronteggiare ricorrendo, se necessario, ad un vero e proprio braccio di ferro. Un assunto davvero sorprendente. Ma chi lo ha detto che Vendola ha una spiccata tendenza al leaderismo? E perché mai il Consiglio dovrebbe ingaggiare con lui una prova di forza per ridurlo a miti consigli? Non è forse vero che la democrazia, a tutti i livelli, è veramente rappresentativa nella misura in cui è anche ed essenzialmente partecipativa? Le "fabbriche" vendoliane e le altre esperienze pugliesi di partecipazione democratica non sono impegni ai quali la politica dovrebbe guardare con lungimirante fiducia? E gli argini da porre, secondo Zacheo, alle "satrapie regionali e locali" non vanno anche estesi ai poteri dei tanti ras che dalle direzioni nazionali dei partiti esercitano vere e proprie signorie sulle rispettive realtà periferiche? Costoro, infatti, non solo nominano i parlamentari di proprio gradimento in forza di una pessima legge elettorale i cui effetti perversi potrebbero essere in qualche modo circoscritti dal ricorso a correttivi interni di selezione democratica ma pretendono anche, in molti casi, di scegliere i candidati alla guida di governi regionali e locali senza il conforto di alcuna consultazione democratica di base.

È vero che il modello leghista e gli eccessi di federalismo sono il segno di uno smarrimento culturale e politico, come lo sono anche il berlusconismo e tutto ciò che gli somiglia. Ma questo è un altro discorso che non va fatto contro Vendola, ma con lui e con tutti coloro che credono nella democrazia e nella partecipazione. Una crisi questa che dovrebbe indurre i partiti ad avviare, rinnovando se stessi, una profonda rigenerazione della politica che non può non passare attraverso una vera e propria rivoluzione etica da operare all'insegna dei grandi valori costituzionali e al servizio della forza liberante e trasformatrice che da essi promana. Questo è ciò di cui ha davvero bisogno il Paese e la Puglia. Il resto, come certe proposte sull'assegnazione delle presidenze delle commissioni consiliari di controllo e su talune modifiche da apportare allo statuto regionale, è materia di ordinario confronto democratico che non è giusto brandire come un oggetto contundente contro alcuno e meno che mai contro qualche valido compagno di viaggio scambiato per un insidioso avversario politico.

Michele Di Schiena

**Prestiti fino a € 100.000**

**Non tutte le rate sono uguali...**

**...scegli Rata Bassotta!**

**CIS Business Partner IBL Banca GRUPPO BANCARIO**

**Rata Bassotta®** il prestito con piccole rate **800 90.46.47**

Esempi di PRESTITI a rata fissa in 120 mesi	
rata € 59 prendi → € 5.000	
rata € 175 prendi → € 15.000	
rata € 279 prendi → € 24.000	

**CIS Business Partner IBL Banca a Taranto Via D'aquino 30/34.**

Esempi in tabella sono relativi a prestiti concessi da IBL Banca con Cassioni del Quinto dello Stipendio. Sono comprensivi delle coperture assicurative e si riferiscono ad una dipendente pubblica con 25 anni di età e 15 anni di servizio. TAN 4%; es. € 5.000: TAEG 7,62%; es. € 15.000: TAEG 7,34%; es. € 24.000: TAEG 7,25%. I tassi riportati negli esempi sono comprensivi degli oneri di mediazione e possono essere oggetto di variazione per effetto delle commissioni applicabili, dell'età e dell'anzianità di servizio del dipendente e della natura giuridica del suo datore di lavoro. IBL Banca è la diretta contraente e titolare di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai fogli informativi disponibili presso gli uffici C.I.S. srl. Offerta valida fino al 30/06/2010. C.I.S. ha diritto di ricevere dal cliente un compenso per l'intermediazione della sua attività. Detto compenso saranno liquidati da IBL Banca; nulla sarà dovuto all'intermediario direttamente dal cliente. C.I.S. S.r.l. è un soggetto iscritto all'Albo dei Mediatori Creditizi al n. 4157 ed è il terzo rispetto ad IBL Banca. Nella svolgimento della sua attività C.I.S. S.r.l. ha il compito di mettere in relazione le potenziali clientela con IBL Banca.